calendario
CIVILE
LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Dalla parte di lei

Un romanzo femminista nell'Italia del secondo dopoguerra

a cura di Elisabetta Degl'Innocenti

PERCORSO DELLA LEZIONE

OBIETTIVO

La lettura del brano di Alba De Céspedes permette di affrontare il tema della parità dei diritti tra i sessi dal punto di vista di una donna della prima metà del XX secolo. Protagonista e io narrante del romanzo *Dalla parte di lei* è infatti la giovane Alessandra, la quale ripercorre con la memoria le vicende della propria vita, intrecciate con quelle della grande Storia – dal fascismo alla Seconda guerra mondiale, dalla Resistenza alla nascita dell'Italia repubblicana e democratica – riflettendo sulla condizione femminile in questo arco di tempo.
L'analisi del testo, insieme a quella degli altri materiali proposti, può offrire lo spunto per un approfondimento di conoscenze e competenze in vari ambiti (storico, letterario, giuridico, sociale) e per un confronto con l'attuale condizione della donna in Italia e nel mondo.
L'attività didattica può essere realizzata in prossimità dell'8 marzo, ma può anche essere proposta in altri momenti dell'anno scolastico, all'interno di un percorso tematico sulla condizione della donna oggi.

PREMESSA

La lezione ha **inizio** con la lettura delle pagine del manuale dedicate alle vicende biografiche della scrittrice **Alba De Céspedes** (1911-1997), caratterizzate da **scelte non convenzionali**, almeno per il suo tempo: la rottura di un matrimonio contratto in giovane età, la conquista dell'indipendenza economica attraverso la scrittura, l'**antifascismo** che emerge fin dai primi romanzi, gli amori, la partecipazione alla **Resistenza**, e poi, nel dopoguerra, l'**impegno civile** nell'attività letteraria e pubblicistica e nei movimenti politici e culturali, sempre a sostegno dei **diritti delle donne**.

© Sanoma Italia, A. Battistini, R. Cremante, G. Fenocchio, *Se tu segui tua stella*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori 2023

1

PARTIAMO DA UN VIDEO. L'8 marzo: la Giornata internazionale della donna

a. Pochi giorni prima dell'avvio del percorso didattico affidate alle studentesse e agli studenti – singolarmente o riuniti in classe – la visione del seguente **video** (attraverso QR Code o al link https://link.sanomaitalia.it/77253276), che sinteticamente illustra la **storia** di questa celebrazione, dagli inizi del Novecento fino ai giorni nostri.

b. Chiedete loro di individuare nel video i passaggi cruciali della **storia dell'8 marzo** che vi sono segnalati e di porli a confronto con i principali **eventi storici** che fanno da contesto alla vita di Alba De Céspedes (quale risultano dalla lettura delle pagine del manuale), evidenziando eventuali lacune o sovrapposizioni o discordanze.

c. Organizzate un libero **confronto in classe** su ciò che studentesse e studenti conoscevano già dell'argomento grazie a esperienze personali, racconti di familiari e conoscenti, letture, e su ciò che invece ignoravano.

2

LAVORIAMO SUL TESTO. Stereotipi sulle donne

Il percorso didattico prosegue con la lettura delle pagine del manuale che illustrano le principali caratteristiche del romanzo ***Dalla parte di lei*** e con l'analisi e il commento del testo antologizzato, tratto dal **capitolo finale**.
Qui la protagonista, reclusa in carcere, in attesa di condanna per aver ucciso il marito, ricorda il recente svolgimento del processo, in cui si sono avvicendati al banco dei **testimoni** i parenti, gli amici e i conoscenti che hanno condiviso la sua vita (e che i lettori del romanzo hanno imparato a conoscere nelle pagine precedenti).

a. Suddividete la classe in **gruppi di lavoro**, a ciascuno dei quali affidate il compito di analizzare e commentare le parti del testo riguardanti alcuni di tali personaggi (l'amica Fulvia, i compagni di Francesco, il padre, la zia, la nonna) e quindi di riassumere le proprie osservazioni in un breve scritto.

b. Affidate a studentesse e studenti il compito di **discutere in classe** le osservazioni formulate dai gruppi, cercando anche di rispondere alle seguenti domande:

1. Perché Alessandra dichiara di non riconoscersi nei ritratti che di lei hanno fornito i vari testimoni («a sentirla in tanti modi interpretata, io stessa non riconoscevo più la mia vita», rr. 27-28)? Quale **visione della donna** risulta dominante nelle loro dichiarazioni?
2. Facendo un confronto con la **situazione attuale**, quali stereotipi sul ruolo sociale della donna, emersi nella narrazione, sembrano oggi superati? Quali, invece, perdurano?

3

PRIMA PROPOSTA DI APPROFONDIMENTO. La giustizia al maschile

La scelta di Alessandra di non replicare alle dichiarazioni dei testimoni e di non rispondere alle domande del giudice e del proprio avvocato («Durante il processo io neppure tentai di difendermi», rr. 70-71) nasce dalla sua sfiducia nella **giustizia** amministrata dagli **uomini**, insensibile alle ragioni delle **donne**, che trova una sintesi nella frase «se avessi avuto per avvocato una donna mi sarebbe stato facile spiegarmi; e così se tra i componenti della Corte avessi visto una figura femminile» (rr. 92-93).
Questo passaggio narrativo si colloca nel **contesto storico** in cui il finale di romanzo è ambientato: i primi anni dell'**Italia repubblicana**, in cui ferve il dibattito sulla **parità dei diritti** tra uomo e donna sancita dalla Costituzione, tra i quali anche l'accesso delle donne alla **magistratura**, questione che avrebbe trovato soluzione soltanto negli anni sessanta, attraverso alcuni passaggi fondamentali:

- **1960**
  proposta di un gruppo di deputate di abrogazione della legge del 1919 che vietava tale accesso, e pronuncia della Corte costituzionale che la dichiara parzialmente illegittima;
- **1963**
  legge che sancisce l'ammissione delle donne a tutte le cariche, professioni ed impieghi pubblici, compresa la magistratura;
- **1965**
  le prime donne vincitrici di concorso entrano in magistratura.

a. Suddividete la classe in **gruppi** per approfondire attraverso una **ricerca in internet** (consultando fonti istituzionali e attendibili) ciascuno di tali passaggi, indicando il merito della discussione, il ruolo svolto da individui e gruppi politici e sociali, le posizioni espresse da intellettuali, organi di stampa, opinione pubblica.

b. Chiedete di completare la ricerca indicando in forma sintetica l'evolversi della situazione nei decenni successivi **fino a oggi**.

SECONDA PROPOSTA DI APPROFONDIMENTO: LAVORIAMO IN INTERNET.

4

Guardare il mondo con occhi di donna

Il titolo del romanzo di Alba De Céspedes, *Dalla parte di lei*, è un invito ad affrontare il tema dei diritti in una prospettiva focalizzata sulla specificità femminile.
Invito analogo, e con parole simili, venne rivolto nella quarta **Conferenza mondiale delle donne**, promossa dall'Onu insieme al World Economic Forum e svoltasi a Pechino nel settembre del **1995**: un evento storico di grande rilievo cui parteciparono oltre 30 000 donne provenienti da tutto il mondo, molte delle quali riunite in organizzazioni e associazioni non governative.
Nella **Piattaforma d'azione** votata in quella sede si affermò la richiesta, rivolta a tutta l'umanità, di «guardare il mondo con occhi di donna» e si indicarono alcune linee di intervento che negli anni successivi avrebbero indirizzato le scelte di governo di istituzioni nazionali e sovranazionali in materia di **pari opportunità**.

Assegnate alla classe il compito di effettuare una **ricerca in internet** su tale storica conferenza consultando le seguenti fonti:

- http://dirittiumani.donne.aidos.it/bibl_2_testi/d_impegni_pol_internaz/a_conf_mondiali_onu/b_conf_pechino/home_pechino.html
  (sito con link a materiali di notevole interesse relativi alle diverse Conferenze mondiali delle donne, e in particolare a quella di Pechino)

- http://dirittiumani.donne.aidos.it/bibl_2_testi/d_impegni_pol_internaz/a_conf_mondiali_onu/b_conf_pechino/a_finestra_1/a_piattaforma_dazione_pdf_zip/pechino_1995/Pechino_01_3-8_dichiaraz.pdf
  (il testo, strutturato in punti, della Piattaforma d'azione elaborata nella Conferenza di Pechino)

- https://www.youtube.com/watch?v=bSyTDih-RuA
  (un breve video a cura di Giovanna Cossia e Marco De Poli che ne sintetizza lo svolgimento)

5

TERZA PROPOSTA DI APPROFONDIMENTO: LAVORIAMO IN INTERNET.

L'emancipazione femminile nell'Agenda 2030 dell'Onu

L'uguaglianza tra uomini e donne nel mondo costituisce uno degli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda 2030, lanciata dall'Onu nel 2015 e sottoscritta dai governi dei 193 Paesi che ne sono membri: un grande **programma di azione** «per le persone, il pianeta e la prosperità» articolato in 17 obiettivi (*goals*), a loro volta suddivisi in più specifici traguardi (*targets*), da raggiungere (ottimisticamente) entro il 2030.
In particolare, l'**Obiettivo 5**, sinteticamente intitolato **Parità di genere**, si prefigge di «raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze», attraverso specifici traguardi.
Lo stato di attuazione degli obiettivi dell'**Agenda 2030** è costantemente **monitorato** da enti di studio e ricerca e da agenzie dell'Onu stessa; a occuparsi dell'Obiettivo 5 e degli altri obiettivi correlati al tema della parità di genere è l'agenzia UN-Women (United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women, cioè "Ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile"), i cui rapporti *The Gender Snapshot* ("Istantanee sul genere") rilevano un ritardo allarmante nel loro raggiungimento, determinato dal permanere delle radici strutturali dell'ineguaglianza tra uomini e donne.

Assegnate alla classe in modalità "classe capovolta" il compito di:

a. consultare in internet il recente rapporto *The Gender Snapshot 2022*: The Gender Snapshot 2022 — SDG Indicators (un.org);

b. organizzare una relazione sui contenuti del rapporto da dibattere in classe.

6 DAL PASSATO AL PRESENTE. Uno sguardo sulla parità di genere in Italia

La **Costituzione Italiana** riconosce i «diritti inviolabili» dell'uomo, inteso come essere umano (art. 2), e la pari dignità sociale e l'uguaglianza dei cittadini «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» (art. 3); all'art. 37, conferma i diritti della donna lavoratrice e all'art. 51 le pari opportunità di accesso a cariche pubbliche ed elettive.
Quest'ultimo articolo non risale alla formulazione originaria della Costituzione, ma è stato modificato in seguito alla riforma costituzionale del 2003 ed è frutto di una nuova, maggiore sensibilità verso le **azioni positive di genere**, cioè verso tutte le misure volte a rimuovere gli ostacoli che soprattutto in ambito lavorativo impediscono la realizzazione di condizioni di uguaglianza e pari opportunità tra uomini e donne.
Una sensibilità affermatasi anche in Italia negli anni novanta e Duemila sull'onda della Conferenza delle donne di Pechino del 1995 e della tendenza a una sempre maggiore integrazione delle problematiche di genere nei processi decisionali politici (*empowerment* e *mainstreaming*).
Suddividete la classe in gruppi e assegnate a ciascuno il compito di effettuare una ricerca sulle seguenti **leggi italiane** emanate negli anni Duemila:

- il **Codice delle pari opportunità** (2006), che riordina le leggi in vigore in materia di pari opportunità tra uomini e donne e quelle per la prevenzione e la rimozione di ogni forma di discriminazione basata sul sesso;
- le leggi sulle cosiddette **quote rosa** (L. 120/2011, sull'equilibrio di genere ai vertici delle società quotate e a partecipazione pubblica; L. 215/2012, sulla doppia preferenza di genere nelle elezioni comunali e sulla presenza paritaria nelle giunte);
- le leggi 119 del 2013 e 69 del 2019 (cosiddetto "Codice rosso"), che hanno allargato la casistica di reati riferiti alla "**violenza basata sul genere**" e inasprito le pene;
- il Decreto Legislativo 80/2015 (attuativo del cosiddetto *Jobs Act*), che perfeziona il D. Lgs 216/ 2003, contro le discriminazioni di genere sul **posto di lavoro**;
- le leggi di bilancio 2019 (L. 145/2018) e 2020 (L. 160/2019), nelle parti volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e dare supporto alla **genitorialità**, e il cosiddetto Family Act, del 2022, promosso dalla Ministra Elena Bonetti, sempre a sostegno della genitorialità e della funzione sociale ed educativa delle famiglie.

7 ULTERIORI SPUNTI DI RIFLESSIONE. L'8 marzo e i diritti delle donne

Potete consultare anche il sito di **Rai Cultura**, che contiene testi scritti, stralci da trasmissioni televisive, piccoli video su varie tematiche connesse alla Giornata della donna: https://www.raicultura.it/webdoc/otto-marzo/index.html#welcome.

1. Fate scegliere a ogni studente e studentessa una tematica lì rappresentata che sia di suo particolare interesse.

2. Assegnate loro il compito di approfondire le tematiche prescelte e di predisporre una sintetica relazione da presentare in classe.

calendario CIVILE

LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Calendario civile è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente.
Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su
sanomaitalia.it/calendariocivile